



CITTA' DI MORTARA

(Provincia di Pavia)

AREA SERVIZI AL CITTADINO
UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Fondo regionale finalizzato all'integrazione del canone di locazione ai nuclei familiari con disagio economico acuto – anno 2012.

(Richiamata La D.G.R. N. 3699 Del 02.07.2012 D.G.C. N. 168 Del 09.08.2012)

Sintesi requisiti di accesso

1. Titolarità di un contratto di locazione valido e registrato ai sensi della legge 431/1998 per unità immobiliare sita in Lombardia;
2. Residenza anagrafica nell'alloggio in locazione a titolo di abitazione principale;
3. Cittadinanza italiana o di uno Stato dell'Unione Europea;
4. Cittadinanza di altro Stato: in regola con i requisiti previsti dagli artt. 4 e 5 del d.lgs 286/1998 e dal comma 13 dell'art. 11 della legge 133/2008;
5. Possesso di un Isee-fsa fino a 4.000,00 €;
6. Non aver ottenuto in assegnazione unità immobiliari realizzate con fondi pubblici e/o unità immobiliari di edilizia residenziale pubblica locate secondo la normativa regionale;
7. Non essere titolari di alloggi in proprietà in Lombardia adeguati alle esigenze del nucleo familiare;
8. Le unità immobiliari non devono essere incluse nelle categorie catastali A1, A8, A9 e non devono avere superficie utile netta superiore a 110 mq.



CITTA' DI MORTARA

(Provincia di Pavia)

AREA SERVIZI AL CITTADINO
UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Adempimenti della Regione

La Regione deve:

1. Quantifica il fabbisogno complessivo e per singolo Comune sulla base dell'analisi dei dati storici dell'Fsa relativi alla classe Isee-fsa da 0 a 3.500,00 €;
2. Trasferisce ai Comuni aderenti i fondi quantificati per l'erogazione del contributo ai beneficiari;
3. Mette a disposizione dei Comuni una procedura informatica per la raccolta dei dati, l'inserimento delle domande, il calcolo dell'Isee-fsa e la determinazione dell'idoneità;
4. Monitora la corretta applicazione del procedimento di assegnazione ed erogazione del contributo;
5. Verifica l'utilizzo dei fondi assegnati ai Comuni ed erogati ai beneficiari attraverso la rendicontazione eseguita dai Comuni.



CITTA' DI MORTARA

(Provincia di Pavia)

AREA SERVIZI AL CITTADINO
UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Adempimenti Dei Comuni:

I Comuni devono:

1. concorrere con risorse proprie, in misura pari al 40% dei fondi messi a disposizione dalla Regione, che corrispondono a quanto mediamente versato dai Comuni negli ultimi bandi;
2. comunicare formalmente alla Regione l'adesione alla misura e la compartecipazione con fondi propri entro il 31 agosto 2012;
3. adottare il bando conformemente alla d.g.r. n. 3699 del 2 luglio 2012 e ai presenti indirizzi, dandone la massima diffusione sul territorio;
4. consentire la presentazione delle domande nel periodo 1 settembre 2012 – 31 ottobre 2012;
5. provvedere direttamente alla raccolta delle domande, oppure avvalersi della collaborazione di soggetti terzi con oneri a proprio carico;
6. verificare prima dell'erogazione del contributo la condizione di disagio economico acuto del nucleo familiare e attivare procedure di controllo con le modalità previste **dall'art.10, dell'Allegato 1 alla d.G.r. 2160 del 4 agosto 2011***, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e sui requisiti d'accesso al contributo;
7. erogare il contributo direttamente al locatore, previo impegno di non aggiornare il canone per una annualità o di non attivare procedure di rilascio e rinnovare il contratto di locazione in scadenza entro l'anno di bando o stipularne uno nuovo nel caso il contratto sia già stato risolto al momento della presentazione della domanda di contributo senza aumentare il canone, favorendo tra le parti accordi contrattuali a canone agevolato;
8. erogare il contributo direttamente al conduttore in assenza degli impegni di cui al punto 7.;
9. il contributo non sarà erogato quando il suo ammontare è inferiore a € 100;
10. concludere, compatibilmente con gli adempimenti necessari, l'erogazione dei contributi entro l'anno di riferimento;
11. rendicontare alla Regione attraverso la procedura informatica e confermare con nota del Responsabile del Procedimento l'avvenuta erogazione del contributo e la presenza di residui.



CITTA' DI MORTARA

(Provincia di Pavia)

AREA SERVIZI AL CITTADINO
UFFICIO SERVIZI SOCIALI

In presenza di maggiori domande idonee pervenute, rispetto alla entità delle risorse attribuite a ciascun Comune sulla base dei dati storici dell'fsa e in ragione del fabbisogno complessivo determinato e approvato sulla base dell'indicatore Isee-fsa da 0 a 3.500,00 €, i Comuni devono rideterminare in modo lineare il contributo in ragione dei fondi complessivi a disposizione.

* Art. 10 Controlli

1. Le presenti disposizioni sono rivolte al Comune.

L'azione di controllo opera nell'ambito dei criteri qui indicati ed ha lo scopo di verificare la corretta applicazione delle disposizioni dettate per l'ammissibilità delle domande, la congruità della spesa, e l'erogazione del contributo ai beneficiari.

Essa deve pertanto accertare la coerenza delle azioni e determinazioni assunte con le condizioni e i requisiti previsti nel bando FSA 2011 adottato dal Comune, il quale si avvarrà delle informazioni in proprio possesso, nonché di quelle di altri enti della Pubblica Amministrazione, richiedendo nei casi opportuni l'intervento della Guardia di Finanza.

Preliminarmente si evidenzia che i controlli concernenti dichiarazioni e autocertificazioni presentate, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445, per l'ottenimento del contributo in oggetto **devono essere già effettuati in misura idonea dal Comune**, in quanto ente erogatore del contributo, così come disposto dagli artt. 71 e 72 del medesimo d.p.r. n. 445/2000.

Si rammenta che per effetto dell'art. 72, ogni Comune deve individuare e rendere note le misure organizzative adottate per l'efficiente, efficace e tempestiva esecuzione dei controlli e le modalità per la loro esecuzione.

2. I controlli devono essere effettuati su casi specifici e a campione.

Le verifiche e i riscontri per i **controlli specifici** possono essere orientati verso:

a) Istanze contenenti informazioni con forte grado di complessità.

Rientrano in questa casistica le ipotesi di dati tecnici catastali, di dati reddituali, le indicazioni inerenti la qualità dell'alloggio condotto in locazione, ed altro.

b) Istanze e certificazioni con un notevole grado di criticità.

Vi rientrano ad esempio le dichiarazioni rese da soggetti diversi dalla persona titolare del rapporto locatizio, da soggetti aventi diversa entità linguistica, la situazione di lavoro saltuario, la mutabile o mutata composizione del nucleo familiare, ed altro.

In ogni caso il controllo puntuale delle dichiarazioni deve essere effettuato ogni qualvolta sorgano dubbi sulla veridicità del loro contenuto.

Il Comune deve inoltre sottoporre a **controllo a campione** un numero minimo (N), pari al 20%, delle pratiche ammesse al contributo economico. Tale percentuale potrà essere modificata, fino ad un numero minimo (N) non inferiore al 10%, dal Responsabile del procedimento comunale con provvedimento motivato.

Il numero N di pratiche così determinato verrà sottoposto:



CITTA' DI MORTARA

(Provincia di Pavia)

AREA SERVIZI AL CITTADINO
UFFICIO SERVIZI SOCIALI

- per il 50% a controlli mirati a partire dalla pratica per la quale sia stato erogato il contributo più elevato e proseguendo in ordine decrescente;
- per il restante 50% a controlli a sorteggio.

3. Qualora siano stati riscontrati nelle dichiarazioni o nelle pratiche prese in esame, errori e/o imprecisioni sanabili, il Comune procede ai sensi della legislazione vigente.

Qualora siano state rilevate falsità nelle dichiarazioni rese, il Comune provvede ai sensi dell'art. 75 del d.p.r. n. 445/2000 a dichiarare la decadenza del soggetto dal contributo indebitamente ottenuto provvedendo al recupero della somma erogata, anche per la quota regionale. Come previsto sempre dall'art. 75, il Comune deve provvedere anche alle dovute segnalazioni di cui all'art. 76 del d.p.r. n. 445/2000.

4. L'efficacia dei controlli è direttamente connessa e dipendente dai tempi di esecuzione degli stessi. Pertanto è opportuno che le verifiche e i riscontri sulle informazioni siano realizzati in tempi certi e ragionevolmente brevi.

Nei 90 giorni successivi al termine di chiusura dello Sportello Affitti comunale, il Responsabile del procedimento comunale comunica alla Regione il numero di controlli avviati su casi specifici mediante l'allegato modulo A.

Entro un anno dall'adozione del decreto regionale di determinazione dell'importo complessivo del fabbisogno comunale, il Responsabile del procedimento comunale comunica alla Regione, mediante l'allegato modulo B, il numero di controlli complessivamente attivati e conclusi, su casi specifici e a campione, e l'entità globale del contributo in relazione al quale sono stati effettuati i controlli.

A titolo premiale ai Comuni adempienti al controllo è riconosciuta una quota pari al 30% del contributo recuperato e/o non erogato per effetto di dichiarazioni mendaci, quota che potrà essere gestita direttamente dai Comuni per emergenze abitative locali. Tale quota sarà calcolata e trattenuta dai Comuni i quali, oltre agli adempimenti previsti dalla procedura informatica, devono fornire alla Regione con la nota riepilogativa prevista al successivo art.11, l'importo dei contributi recuperati e/o non erogati e rendicontare successivamente rispetto all'impiego delle risorse premiali.

5. Ai sensi dell'art. 4, co. 8 del d.lgs. n. 109/98, e s.m.i, i Comuni comunicano al Ministero delle Finanze i nominativi dei beneficiari dell'intervento economico integrativo dell'affitto e dei componenti i relativi nuclei familiari, ai fini del controllo sostanziale da parte della Guardia di Finanza della loro posizione reddituale e patrimoniale. Tale comunicazione avviene secondo le modalità definite dal Ministero delle Finanze nella direttiva annuale per la programmazione dell'attività di accertamento.

La Regione può effettuare, in coordinamento con i Comuni interessati, controlli sulle dichiarazioni rese dai beneficiari avvalendosi anche della collaborazione della Guardia di Finanza per i controlli sostanziali reddituali e patrimoniali.

Ai fini dell'attuazione dei controlli predisposti dalle Amministrazioni Comunali preposte, il cittadino dichiara la propria disponibilità a fornire idonea documentazione atta a dimostrare la completezza e la veridicità dei dati dichiarati, ai sensi del co. 7, art. 4 del d.lgs. n. 109/1998

..... OMISSIS